

Conf. 20 la copia

Giovedì 30 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 5 - Finanziaria L. 5 - Necrologica L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL QUOTIDIANO: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15 - Tel. 80-003.

CONSTATAZIONI  
Focolai sparsi

Le Agenzie internazionali hanno dovuto riguardare il terreno perduto per mettersi al passo con l'Armata di Graziani e di Badoglio. Se si pensa che — secondo l'Avvenire — le truppe italiane speciali ai due fronti etiopici — ras Desta stava per buttarsi nell'Oceano indiano e ras Cassa aveva ripreso Macallé, bisogna convenire che gli informatori del Negus hanno fatto della strada per arrivare alle Neghelli da una parte e dall'altra sul monte Lata. Il Temps polemizza ufficialmente con la nota italiana di protesta e di confutazione sulle intese mediterranee concluse dall'Inghilterra. In verità non si tratta di una polemica ma di una distinzione che permette un'uscita di sicurezza dalla morsa dialettica del documento di Roma. Dice in sostanza il grande organo ispirato al Quotidiano: «Altra cosa è la concezione della "Home Fleet" decisa da Londra come misura di precauzione contro la campagna antiribelliana della stampa fascista; altra la richiesta di un fronte unico mediterraneo sanzionata contro una eventuale aggressione italiana». L'uscita è troppo angusta perché ne escano a salvamento le contraddizioni del giornale. Ed è la riconoscenza implicita del Temps quando ammette l'abilità della replica di Roma e gli errori di tattica del Foreign Office.

In realtà la Gran Bretagna ha voluto intimidire l'Italia: in un secondo tempo, fallito lo scopo, ha montato la macchina ginevrina e ha cercato di mettersi in comunicazione per il controllo della stampa inglese all'Italia, la presenza degli scambi di idee fra Londra e Parigi alle decisioni societarie.

Del suo temperamento ha dato prove anche recentissime a Ginevra dove ha liquidato le grossi pendenze di Danzica e russo-uruguayana per non abbandonare una pollice di terreno sanzionista. La morte di Re Giorgio V non ha interrotto la sua fatica. Ha preso di Ginevra quando i tedeschi si addormentano a gli esperti del petrolio lo hanno liberato da ogni minore compito burocratico. Il 3 febbraio questi ultimi gli faranno conoscere le intenzioni — in merito al famigerato embargo — del signor Roosevelt ancora alle prese con i senatori del Congresso e con la magistratura americana.

LE NOSTRE FORZE OLTRE NEGHELLI  
Ricognizioni sulla pista dei Laghi

MACALLÉ, 29. pom.  
Dalla capitale etiopica corrispondenti telegrafano che, secondo le informazioni abissine, la situazione nel territorio dei Borana diventa sempre più confusa.

Gli italiani intraprendono di continuo ricognizioni da Neghelli sulla strada di Uadard, mentre i trasportisti abissini si renderebbero alquanto difficili a causa delle forti piogge.

Una colonna italiana, protetta da autoblindo e dall'aviazione, avanza lungo il Dava Parma.

Sempre sulla pista dei Laghi una colonna motorizzata celere italiana sembra abbia sostenuto alcuni chilometri a nord di Uadard) con nuclei abissini che tentavano di opporre qualche resistenza. Essi avevano apprestato dei nidi di mitragliatrici, ma sono stati travolti e costretti alla fuga.

I corrispondenti informano inoltre che le truppe di Ras Desta, che si sono ritirate, hanno occupato le altitudini protettive della regione dei Laghi onde impedire la penetrazione delle truppe italiane nella vallata di Dembara e la conseguente avanzata attraverso i Laghi Ausa, Sciala e Zuai, che porterebbe ad Addis Abeba.

Il comando abissino ritiene di poter arrestare l'avanzata italiana presso le catene montuose che proteggono i Laghi.

Giungono nuovi rinforzi all'Armata di Ras Desta che è completamente disorientata. Si crede che l'Imperatore abbia intenzione di trasferire il Quartiere generale sul fronte sud per dirigere personalmente le operazioni.

Si apprende anche che il Principe Ereditario ha inviato ieri un battaglione di truppe scelte ad Irigad per rinforzare l'Armata di suo cognato.

Il corrispondente da Dire Dawa dei Narodni Listy fa nuove concessioni sull'abuso della Croce Rossa in Etiopia.

Egli ritiene che anche il palazzo del Governatore Imru è minato di una gigantesca Croce Rossa al solo scopo di impedire un eventuale bombardamento.

Riferendosi alla notizia apparsa sulla stampa inglese secondo cui l'abissino avrebbe un eccellente servizio di Croce Rossa, il corrispondente abissino afferma che il corrispondente inglese avrà certamente scambiato i reparti Croce Rossa con i palazzi del governatore e gli edifici privati che portano tutti, indistintamente, tale insegna.

Intanto si sa che il Negus cerca di riaccomodare alla meglio altri uomini da inviare al fronte.

Si annuncia che il Negus si incontrerà con Desta, onde consultarsi sulla gravità della situazione.

Il comunicato n. 109  
Il messaggio di Mussolini al maresciallo Badoglio

ROMA, 29. pom.  
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 109:

**Il Maresciallo Badoglio telegrafa:**  
Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

(Stefani)

**Addis Abeba sotto la minaccia della base aerea di Neghelli**

BERLINO, 29.  
Il Lokal Anzeiger, ha da Addis Abeba che colà si è molto preoccupati per il fatto che gli italiani hanno fatto di Neghelli una nuova base aerea. Si rileva che, Neghelli dista dalla capitale dell'Etiopia, soltanto 410 chilometri.

ROMA, 29. pom.  
Il Duce ha stamane effettuato la posa della prima pietra della edificanda « Città del cinematografo » che nel Natale di Roma dell'anno XV sarà un'altra delle grandi opere compiute dal Regime.

**I caratteri della Cinepolis**

La nuova città sorgerà a sette chilometri da Roma sulla via Tuscolana, presso la località detta di Torre Spaccata e occuperà un'area di 600.000 metri quadrati di cui 120.000 per il complesso dei 45 edifici che saranno compresi entro la sua cinta di 480.000 metri quadrati. La disposizione per le costruzioni esteriori e il movimento delle grandi masse per la realizzazione dei film.

L'annuncio che Mussolini sarebbe intervenuto alla cerimonia si è diffuso rapidamente fra la popolazione delle borgate rurali del Quadraro e di Torre Spaccata e subito le finestre e i balconi delle case si sono addornati di drappi, tricolori e festosi trionfi una moltitudine di popolo si affollava lungo la via che sarebbe stata percorsa dall'automobile del Duce.

Sull'immensa distesa dei campi sui quali sarà tracciato il solco della nuova città, alti pennoni, che alternano i colori nazionali a quelli dell'Urbe, si elevano al cielo segnando le vaste linee terminali della « cinepolis », che si inquadrono in un suggestivo paesaggio della campagna romana di fronte ai Monti Albani. La vita del lavoro già ferve in questa zona e squadre di operai animano i campi pronti ad affondare i loro picconi per scavare le prime fondamenta. Al centro dell'area un ampio padiglione addobbato di drappi vermigli, ornato di striscioni tricolori e sommato dal Fascio Littorio si apre davanti al punto in cui si erge la grue che aggancia la prima pietra del padiglione. Su un alto basamento figura il plastico riproduttore del progetto di costruzione della nuova città.

Camicie nere partite da Cagliari  
a bordo del «Città di Livorno»

CAGLIARI, 29.  
Nel pomeriggio di ieri col piroscafo «Città di Livorno», sono partiti alla volta dell'A. O. forti gruppi di Camicie Nere ed ufficiali. I partenti sono stati acclamati da una grande folla adunata sulla banchina insieme con rappresentanze dei corpi armati e delle organizzazioni fasciste.

Il Prefetto, il Comandante il raggruppamento della Milizia, il Comandante il Corpo d'Armata ed il Fedelissimo hanno recato il saluto ai partenti che acclamavano al Duce ed alle glorie coloniali italiane. La nave si è allontanata dalla banchina tra i sibili delle sirene di tutte le navi ancorate nel porto e seguita per un buon tratto da imbarcazioni rimedite di popolo.

**Un distaccamento di Santa della Divisione «Isonzo»**

GORIZIA, 29. pom.  
Ha lasciato la città, salutato dalle autorità della provincia e dalla rappresentanza delle Forze Armate del Presidio, un distaccamento di Santa della Divisione militare «Isonzo» mobilitato per l'A. O.

La partenza dei soldati ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo.

**Camicie nere di Brescia**

BRESCIA, 29. pom.  
Sono partite per Napoli le Camicie nere volontarie di un Battaglione mobilitato per l'A. O. che prima della partenza hanno ricevuto le congratulazioni del comandante del Battaglione F. G. C. Il Battaglione è salito per le vie sotto una pioggia di fiori fra le acclamazioni accompagnate da tutte le Autorità.

Montevideo era la testa di ponte  
per l'invasione comunista dell'America Latina

Abbiamo detto in un articolo recente che il comunismo ha creduto di trovare nell'America latina un paese ideale per la sua propaganda. Vogliamo dare ora una risposta occulta al lavoro compiuto nell'ultimo decennio. Veramente fin dal 1922 possiamo seguire le prime tracce di un movimento comunista sud-americano sotto le reticenze di Mosca; ma il piano organico di conquista si precisa e si sviluppa soltanto a partire dal 1925, quando, a Mosca, fu decisa l'istituzione di un Segretariato speciale latino-americano.

Tuttavia che i comunisti si tenessero sicuri della riuscita della loro propaganda, non era ancora così accuratamente preparata risulta dagli atti del Congresso Internazionale di Mosca del 1925. Il Congresso approvò la proposta del brasiliano Lacerda del fronte popolare antimperialista, secondo cui all'uso della «Alleanza Nazionale Liberadora» diretta da Luigi Prestes, fu decisa l'istituzione di un Segretariato speciale latino-americano.

Tre anni dopo, nel 1928, ben dodici delegati del Sud-America presero parte al Congresso mondiale comunista di Mosca, nel quale fu decisa la creazione di Sindacati rivoluzionari affiliati al Profintern o Internazionale Sindacale Comunista.

Il lavoro si svolse con rapidità sorprendente, se si pensa che per il 1929 si riuscì a preparare a Montevideo una Conferenza Sindacale rivoluzionaria sud-americana e se nel 1930 il Congresso di Mosca stanziava fondi a disposizione dell'America Latina per intensificare la propaganda tra i giovani, le donne e gli operai di una città della propaganda comunista si svolgeva anche all'inferno dell'azione diretta del Partito, sostituito attraverso e con il pretesto della penetrazione commerciale, il grande Stalin.

Proprio in queste vie tenebrose troviamo per la prima volta il nome di Alessandro Minkin fin dal 1922; sicché egli ci appare tra i pionieri del comunismo nel Sud-America.

In quell'anno infatti il Governo di Mosca lo inviò a Buenos Aires, con il pretesto di una missione commerciale.

Ma quando il Governo argentino si accorse che in cambio del suo egli regalava al popolo argentino la materia incendiaria della dottrina comunista, credette bene di espellerlo.

Bastò a Minkin di compiere la breve e comoda traversata dello Estuario del Rio de la Plata, per trovare in Montevideo la sede ideale della sua Yuyantorfi, ed un centro magnifico di propaganda comunista: per via di mare, risalendo il Rio Paraná ed i suoi affluenti, attraverso le regioni del Mallo Grosso, il signor Minkin ed i suoi agenti compravano grano e pellami, vendevano carburante e legname e soprattutto propagavano le idee comuniste.

La politica dell'Uruguay in quegli anni premessa a sinistra; non fu dunque difficile a Minkin ottenere che nel 1924 l'Uruguay, primo tra i paesi sud-americani, riconoscesse il Governo dell'U. R. S. S., che incominciò a godere dell'immunità diplomatica a Montevideo; sotto tale usbergo si installarono ben presto un ufficio centrale politico, un ufficio informativo e un ufficio finanziario per tutta l'America meridionale.

Ormai la capitale dell'Uruguay divenne il centro di propaganda comunista per tutta l'America latina. Propagandisti e denaro in quantità affluivano alla lussuosa Legazione sovietica di Montevideo, dove si combinava la strategia, si tenevano adunanze e congressi, si faceva la ripartizione del lavoro. Di lì furono inviati l'oro ed i mezzi per le rivolte nel Perù, nel Brasile, fin per le lontane Antille; di lì alcuni anni fa sarebbe stata organizzata la sedizione militare di lena della Marina da guerra e delle quarantamila milizie, di lì il colosso nazional-comunista Groce riceveva le direttive.

Il signor Minkin, sapeva fare; si era attirato tante simpatie ed egli cercava di non aver contatto diretto con i comunisti militanti, servendosi per la propaganda della ditta commerciale, dalla quale partivano gli checkes al portatore e gli ordini ed istruzioni per tutta l'America latina. Egli stesso era venuto nel Brasile nel 1928, per intormentare relazioni commerciali, con le raccomandazioni del «London Westminster Bank», rappresentante del Banco del Brasile in Europa.

Nella sede sontuosissima della Legazione, attorno alla signora Minkin, la più brillante signora di Montevideo, ed alle figlie elegantissime, gravitava il grande mondo, com'era simpatico ed aristocratico questo mondo sovietico di cui si diceva pure tanto male! La signora Minkin è sposata con altra donna, è giudea, diplomata in filosofia all'Università di Mosca, ed uno dei più colti ed influenti membri della G. P. U.

Con la compagna di Minkin avevano preso piede a Montevideo, nelle altre grandi città americane, forme di propaganda molto incivili, quali la Vols (Società di relazioni culturali tra la Russia e l'estero) e la Società degli Amici dell'U. R. S. S.; d'altra parte la dottrina esotica per l'America latina era stata abbondantemente educata.

Di ciò abbiamo la prova evidente in un piano d'azione comunista, che in mano nostra e che mostra chiaramente due cose:

1) Che la propaganda comunista nell'America latina, per guadagnare le masse, nasceva la propria dottrina internazionale, facendosi anzi del nazionalismo la linea maestra del movimento.

2) Che l'insurrezione brasiliana del novembre scorso non era stata preparata fin nei più minuti particolari e soltanto la vigilanza e il pronto intervento del Governo ha

Di passaggio da Parigi, Eden ha trovato la situazione notevolmente anglicizzata.

Non è il caso di riportare le qualifiche regolate da parte della stampa francese — l'Echo de Paris per esempio — al nuovo Ministero Sarraut. E' buona abitudine e tradizione antica degli italiani di non ficcare il naso nelle faccende dei vicini.

La composizione dell'amalgama ministeriale non ci interessa. Ci riguardano invece da vicino le primizie galliche di politica estera. Herriot si è dichiarato disposto ad «aiutare fraternamente l'Italia fino al limite degli impegni e degli interessi della Francia», ma non a «segnalare» l'Etiopia, pur rammentandosi che non poter più «prendere posizione sul regime sociale di quel Paese, dato che esso fu ospitato a Ginevra e che la Francia fu madrina del suo battesimo societario».

Herriot dovrebbe spiegare come avviene che Laval violasse il sacro limite nazionale a favore dell'Italia. A meno che lei, fra i suoi, Herriot «aiutare fraternamente» non sia un gergo massonico, non sappiamo spiegarci che un uomo in buona fede possa sostenere che tale «aiuto fraterno» sia stato spinto troppo oltre. Né alcuno, dalle Alpi alla Sicilia, ha chiesto ad Herriot di «segnalare» l'Abissinia mentre tutti sanno che l'embargo tolto ai rifornimenti militari del Negus è una piaga non retorica all'Italia. Retoriche sono invece le lacrime postume versate dal tribuno sulla barbarie e la schiavitù imperveranti nei non felici domini del Leone di Giuda. Herriot pudicamente stende su queste vergogne la definizione eufemistica «regime sociale».

Flandin, successore di Laval, è stato in alcune precisazioni più societario, pur non precisando gran che, per un riserbo nella sua posizione scoperta di responsabilità.

«Tengo a dire — ha detto il Ministro — che non sono mai stato in disaccordo con Laval. Abbiamo potuto dirci di opinione su particolari e su certi metodi, ma l'altro ci ha separati. La prova è che quando Laval era al Quai d'Orsay in un Gabinetto che lo presiedeva, una collaborazione stretta e una politica solidale univano il Capo del Governo e il suo Ministro degli Esteri. Per tale ragione seguirò la stessa politica basata sulla pace, la conciliazione e la sicurezza collettiva nel quadro della Società delle Nazioni».

Nessuna prevenzione esiste da noi contro Flandin. Gli italiani lo ricordano a Stresa sorridenti, cordiali, senza reticenze, quasi paterni, a sollevare fra le sue braccia nel gesto ballista. Ma a Stresa l'Inghilterra era o sembrava amica. Ora, dicono i maligni di oltre Alpe, che Flandin è sopra tutto anglofilo. Preferiamo credere

Mussolini pone la prima pietra della «Città cinematografica»  
La grandiosità dell'opera che sarà inaugurata il 21 Aprile dell'anno venturo

ROMA, 29. pom.  
Il Duce ha stamane effettuato la posa della prima pietra della edificanda « Città del cinematografo » che nel Natale di Roma dell'anno XV sarà un'altra delle grandi opere compiute dal Regime.

**I caratteri della Cinepolis**

La nuova città sorgerà a sette chilometri da Roma sulla via Tuscolana, presso la località detta di Tor Spaccata e occuperà un'area di 600.000 metri quadrati di cui 120.000 per il complesso dei 45 edifici che saranno compresi entro la sua cinta di 480.000 metri quadrati. La disposizione per le costruzioni esteriori e il movimento delle grandi masse per la realizzazione dei film.

L'annuncio che Mussolini sarebbe intervenuto alla cerimonia si è diffuso rapidamente fra la popolazione delle borgate rurali del Quadraro e di Torre Spaccata e subito le finestre e i balconi delle case si sono addornati di drappi, tricolori e festosi trionfi una moltitudine di popolo si affollava lungo la via che sarebbe stata percorsa dall'automobile del Duce.

Sull'immensa distesa dei campi sui quali sarà tracciato il solco della nuova città, alti pennoni, che alternano i colori nazionali a quelli dell'Urbe, si elevano al cielo segnando le vaste linee terminali della « cinepolis », che si inquadrono in un suggestivo paesaggio della campagna romana di fronte ai Monti Albani. La vita del lavoro già ferve in questa zona e squadre di operai animano i campi pronti ad affondare i loro picconi per scavare le prime fondamenta. Al centro dell'area un ampio padiglione addobbato di drappi vermigli, ornato di striscioni tricolori e sommato dal Fascio Littorio si apre davanti al punto in cui si erge la grue che aggancia la prima pietra del padiglione. Su un alto basamento figura il plastico riproduttore del progetto di costruzione della nuova città.

alle acclamazioni dei giovani fascisti, dei ballisti, delle piccole italiane si è aggiunto quello più lontano delle squadre operaie.

Osservato dall'on. Roncoroni, presidente della « S. A. Stabilimenti Peressuti » e dalle autorità, il Duce sosta brevemente davanti al plastico che gli viene illustrato dal progettista stesso. Quindi appone la prima pietra sulla quale sarà calata la prima pietra e che ora è aperta su di un tavolo.

**La pergamena**

La pergamena minata con fregi che inquadrano fasci littori, reca la seguente iscrizione: « Anno repubblicano salutis MCMXXXVI — Ab instaurata fascibus XIV — Die 29 Januarii Victorio Emanuele III Italiae Rege — Benito Mussolini Duce — Auspicis lapis Urbis condendae ad effigendas per Cinematographi — Artem imagines se moventes — Sollemnitatis positus est ».

Il Duce si dirige, quindi, verso la grue che sormonta la fossa scavata per la posa della prima pietra e dopo avere spalato questa di calce e avervi fissato la pergamena, la cala in fondo mentre le sirene degli stabilimenti vicini fanno risuonare gioiosamente i loro sibili e la musica intona «Giovinezza».

Quindi il Duce, seguito dal gruppo delle autorità, muove verso il campo dove gli operai che intanto avevano incominciato lo scavo del solco, lasciato momentaneamente il lavoro lo salutano con entusiastiche acclamazioni.

Da un vicino del campo il Duce osserva l'immensa panorama in cui eleva le sue costruzioni la nuova città, poi ritorna verso il palco di onore per risalire l'automobile.

Una nuova grandiosa manifestazione lo accoglie. Si vedono sventolare alte nell'aria le insegne dei Giovani fascisti e delle Camicie nere schierate e si odono squallanti le voci dei Ballisti e delle Piccole italiane che salutano il Duce con entusiasmo. La dimostrazione impetuosa si protrae sinché l'automobile del Duce non si allontana nella campagna lungo la Via Tuscolana.

**Arriva il Duce**

Dalle borgate rurali circinvenne sopraggiungono intanto colonne di giovani fascisti, di ballisti, di piccole italiane le quali vanno a schierarsi presso il palco d'onore e poi lontano sulla via ora aperta che osteggia il campo. Un gruppo di operai venuti con le colonne fasciste reca isetti su larghe pertiche degli striscioni bianchi in cui sono scritte alcune di quelle frasi del Duce in cui si riassume lo spirito eroico della resistenza italiana e della sua decisione di tirare diritto.

Poco dopo affluiscono le autorità. Sono fra i presenti: il Presidente della Camera ed il senatore Nomi di Cossiga per il Senato, i Ministri delle Finanze e dei Lavori pubblici, i Sottosegretari di Stato alle Comunicazioni, alla Bonifica Integrale e all'Agricoltura e Foreste, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Prefetto, il vice Governatore di Roma, il Segretario federale, il direttore generale della cinematografia presieduto dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, il presidente dell'Istituto internazionale della cinematografia presieduto dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, il presidente dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, il presidente della «Luce».

Alle ore 9, gli squilli di attenti, seguiti immediatamente dal suono delle musiche che intonano «Giovinezza», annunciano l'arrivo del Duce. Un applauso scrosciente si levava dalla massa degli adunati e la dimostrazione aumenta di intensità e di entusiasmo quando il Capo del Governo, che è accompagnato dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, scende dall'automobile e si avvanza fra le file dei reparti giovanili verso il palco d'onore. Echeggiano grida di «Duce! Duce!» e

La conferma della reazione italiana  
ad un eventuale «embargo» sul petrolio

BERLINO, 29. pom.  
I giornali berlinesi pubblicano una dichiarazione ufficiale italiana sull'atteggiamento del nostro Paese nel caso in cui gli Stati membri della Società delle Nazioni decidessero l'«embargo» sul petrolio.

Negli ambienti autorizzati italiani si è dichiarato a questo riguardo: «Qualora l'embargo» sul petrolio fosse adottato, i Governi del Paese si sanzionano in ogni faccenda allusione: noi reagiremo con ogni mezzo che riterranno opportuno a tale misura».

Questa dichiarazione — rilevano i giornali berlinesi — è tanto più interessante in quanto un giornale inglese affermava, proprio in questi giorni, che l'Italia era ormai disposta a subire con rassegnazione anche l'eventuale «embargo» sul petrolio.

Notevoli modificazioni al progetto della neutralità americana

NUOVA YORK, 29. pom.  
La Commissione degli Esteri della Camera ha approvato ieri nuove profonde modificazioni nel progetto della neutralità. In particolare essa ha stabilito che nessun embargo di merci utilizzabili a scopo di guerra potrà essere applicato in violazione dei vigenti accordi commerciali. Il Presidente potrà soltanto denunciare tali trattati per applicare l'embargo, ma poiché la denuncia richiede un preavviso di un anno, la misura sarà praticamente inoperante. Una Commissione di giuristi è stata nominata per definire la nuova formula che limiterebbe l'embargo esclusivamente alle armi, munizioni e ordigni bellici.

La Commissione della Camera ha modificato il preambolo del bill governativo, lasciando immutata la dichiarazione secondo cui la legge tende a evitare che l'America venga coinvolta in conflitti, ma cancellando il secondo paragrafo secondo cui la legge dovrebbe anche affrettare la cessazione delle ostilità tra le Potenze belligeranti.

Questo paragrafo è stato ritenuto suscettibile di provocare azioni contrarie allo spirito della neutralità. Eccessive sono state infatti stabilite per le Potenze delle due Americhe allo scopo di salvare la dottrina di Monroe.

Starace presenzierà a Milano alla IV giornata della neve

MILANO, 29. pom.  
Il Segretario del Partito presenzierà domenica alla IV Giornata della neve.

S. E. Starace il seguente lunedì visiterà gli stabilimenti industriali a Sesto San Giovanni.

Nella mattinata del 3 febbraio il Segretario del Partito visiterà la Breda, Marzoli e l'Ovea. Nel pomeriggio, alle 17.30, nella piazza del popolo a luogo una grande adunata di popolo e di Camicie Nere. Ad essa interverrà l'on. Starace il quale inaugurerà alcuni vessilli dopolavoristi.

Le proteste brasiliane  
per l'ingrosso linguaggio di Litvinoff

GINEVRA, 29. pom.  
Il Segretario generale della Lega ha ricevuto una lettera del console generale del Brasile a Ginevra, nella quale egli afferma che in seguito al discorso pronunciato il 25 gennaio durante le discussioni sulla vertenza fra l'U.R.S.S. e l'Uruguay, il Governo brasiliano aspettava di conoscere esattamente i termini ingiuriosi per il Brasile e per il presidente del Brasile usi dal rappresentante dell'U.R.S.S. nel consiglio della Società delle Nazioni, allo scopo di protestare nel modo più formale contro questo insolito procedimento.

Il console aggiunge che prima che le informazioni al riguardo arrivassero a conoscenza del suo Governo, egli ha informato del fermo atteggiamento del Presidente del Consiglio della Lega nel respingere questa condotta senza precedenti. La lettura conclude dichiarando che il governo brasiliano ha incaricato il console del Brasile a Ginevra di ringraziare il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni per il modo con cui ha saputo in circostanze così spiacevoli, salvaguardare le tradizioni cavalleresche e di alta cultura delle nazioni rappresentate nella Lega, che non potevano certo approvare un modo di agire così contrario agli usi ufficiali tra Stati sovrani.

**Significativa offerta di un industriale francese**

ROMA, 29. pom.  
L'industriale francese signor Louis Legasse, Presidente della «Compagnie generale de grande pêche» di Parigi per mostrare la propria simpatia verso l'Italia, nell'attuale momento, ha consegnato a S. E. il conte Volpi, Presidente della Confederazione fascista degli Industriali, una offerta di 75 sterline costituite da altrettante monete d'oro. L'offerta è stata accompagnata con una lettera nella quale si esprime i suoi sentimenti di ammirazione per il nostro Paese e per Mussolini.

# CASA EDITORIALE FAVERO - VICENZA

---

## MARIO CRISTOFARI

### dell'Accademia di Filologia Italiana

# LA PICCOLA BIBBIA

*Questa nuova popolare edizione della Bibbia ha il pregio di presentare tutto ciò che ognuno può leggere e comprendere facilmente. Le mirabili pagine della Storia Sacra del vecchio e del nuovo Testamento sono descritte in forma semplice e chiara. La nostra Casa ha voluto fare inoltre un'opera degna dell'argomento: stampata con caratteri chiari, elegantemente rilegata e ad un prezzo popolare.*

|                                                                                     |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Il bel volume in-32, formato tascabile, pagine 584 legato in tela, titolo oro . . . | L. 5,— |
| Legato in tela, fogli dorati e busta . . . . .                                      | " 7,—  |
| Legato in pelle, fogli dorati . . . . .                                             | " 10,— |

## MARIO CRISTOFARI

### dell'Accademia di Filologia Italiana

# L'Antologia della Bibbia

*Non s'allontani il volume di questa legge dalla tua bocca, sia medita in esso giorno e notte, per renderti geloso custode e perfetto esecutore delle cose che qui sono descritte, solo allora guiderai bene i tuoi passi e avrai ragione del tuo cammino.*  
GIOSUE' 1-8

|                                                                                     |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Il bel volume in-32, formato tascabile, pagine 432 legato in tela, titolo oro . . . | L. 5,— |
| Legato in tela, fogli dorati e busta . . . . .                                      | " 7,—  |
| Legato in pelle, fogli dorati . . . . .                                             | " 10,— |

## CHIEDETECI IL CATALOGO DELLE NOSTRE EDIZIONI RELIGIOSE

## CHIEDETECI PREVENTIVI PER LA STAMPA E LEGATURE DI LIBRI





REDAZIONE  
VIA TREPPO, 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO  
N. 700

## La festa di S. Francesco di Sales

Come ogni anno, la Giunta Diocesana ha promossa una speciale celebrazione della festa di S. Francesco di Sales, Patrono degli scrittori cattolici.

### La funzione religiosa

Alle ore 7, nella Basilica delle Grazie, l'Illmo e Revmo Mons. Comm. Burigi Quarnaggi Vis. Gen. ed Assistente Ecc. della Giuntina Diocesana, ha celebrato la S. Messa prelatizia, assistito dal R. P. Serviti. Durante la Messa l'Organo fece sentire le sue dolci armonie ed al Vangelo il celebrante ha pronunciato un nobile ed elevato discorso.

Dopo la Messa fu impartita la Benedizione eucaristica. Alla cerimonia religiosa erano presenti i membri della Giuntina Diocesana e delle federazioni Diocesane, la famiglia di redazione de *L'Avvenire d'Italia* e *La Vita Cattolica* con alcuni collaboratori e corrispondenti, dirigenti e maestranze delle Arti grafiche triulane e numerosi religiosi e gregari dell'Azione Cattolica cittadina. Molti fecero la Comunione.

### L'adunanza

Dopo la funzione religiosa tutti i convenuti si riunirono nella sala delle adunanze dei Servi di Maria, ove fu passato in rassegna il lavoro compiuto quest'anno per la diffusione della stampa cattolica.

Presiedeva la riunione il Revmo Mons. Quarnaggi.

Il Segretario della Giunta, D. Bosco ha letto la relazione, aggiungendo al plauso i più benemeriti della stampa cattolica, sia per la collaborazione, sia per la diffusione.

Dopo di avere fatto risaltare il significato della celebrazione, della quale quest'anno torse il venticinquesimo, D. Bosco ha segnalato tutti i paesi della Diocesi, che vanno compiendo un lavoro mirabile per la diffusione della nostra stampa, ed ha proposto un plauso speciale a quelli che nel 1935 hanno aumentato il numero delle copie. Essi sono:

Per il *Quotidiano*: Enemondo, Gemona, Carmine (Udine), Anro, Tolmezzo, Lestizza, Talmassons, Cristo (Udine), Villanova di S. Daniele, Treppo Carnico.

Per *Vita Cattolica*: S. Osvaldo, S. Giorgio (Udine), Paderno, Fagnana, Bicinico, Corno di Rosazzo, Lumignacco, Sevegliano, Castions di Strada, Ciseria, Comagians, Passons, S. Gottardo, Traschisa, Tavagnacco, Bressa, Enemondo, Ospedale, Palino, Tavisio, Martino di Cividale, Artega, Adegiacco, Santa Margherita di Guagnolo, Flambruzzo, Rivalpo, Cazzano, Venzone, Teor, Trivignano, Bitenico, Pantanico, Magnano, Lovea, Bagnaria Arsa, Risi al Tagliamento, Resia, Valle del Rojale, Muina, Andro, SS. Redentore (Udine), Pozzo di Crodo.

Da notarsi che molti, fra questi, sono i paesi della Carnia. Merita speciale menzione Andro e la Slavia, dove, per merito specialmente del Delegato don Cramaro, sono entrati parecchi quotidiani.

Ha aggiunto poi belle ed opportune parole il Revmo Mons. Vicario Generale, che ha tributato un plauso singolare a quanti si sono resi benemeriti della stampa cattolica e specialmente a quei piccoli paesi che si sono maggiormente distinti nella diffusione di *Vita Cattolica*.

Una Croce "pro Ecclesia et Pontifice".

Una distinzione tutta speciale che viene a coronare i grandi meriti acquistati nel campo della stampa cattolica fu assegnata al M. R. don Giovanni Schif, il notissimo ed apprezzatissimo "Zaneto", poeta popolare della *Vita Cattolica*.

Da vari decenni egli è collaboratore e corrispondente dei nostri giornali, e da oltre quattro lustri vi collabora settimanalmente con i suoi lepidi versi nell'intento d'insegnare scherzando.

Ora gli è stata meritatamente conferita la Croce "pro Ecclesia et Pontifice".

La notizia della distinta onorificenza fu accolta con vivissima soddisfazione e con prolungati applausi all'indirizzo del carissimo "Zaneto", il quale non potè essere presente.

La distinzione sarà poi portata al M. R. don Schif a Percorso.

Al tanto benemerito don Zaneto congratulazioni vivissime.

## Commemorazione

La Contessa Margherita Groppiero all'Opera Protezione della Giovin.

Mercoledì 28 gennaio, nella Sala di A. C. di Via Treppo, ha avuto luogo la solenne commemorazione della compianta contessa Margherita Groppiero, prima Presidente del Comitato Cittadino per l'Opera di protezione della giovin.

Erano presenti S. E. Mons. Arcivescovo, il nuovo Comitato al completo, i parenti dell'Ente, il venerabilissimo Mons. Patronese, il signore dell'aristocrazia udinese, i presidenti della Dame di Carità, i Gruppi parrocchiali di A. C., eccetera. Sul palco dominava il ritratto della compianta contessa, gentilmente informato. Il Rev. don sacerdote Ermengildo Bosco, Assistente Ecclesiastico del Comitato, lesse una breve ma chiara e commovente commemorazione, ricordando come la nobil Signora in tutta la sua molteplice attività si sia veramente dimostrata la Donna del cuore, sempre pronta a soccorrere tutte le miserie con un senso di gentilezza squisitamente cristiana e dando sempre, anche nelle più difficili prove, esempio di fermezza e di fermezza veramente inimitabili.

Dopo la commemorazione, la marchesa Bice Baccinello, Delegata nazionale dell'Ente, parlò nobilmente delle origini, delle benemeritenze e della finalità dell'Opera Internazionale della Protezione della

## Riunione del Rettorato Provinciale

In sessione straordinaria si è riunito sotto la presidenza del comm. dott. Pagani, il Rettorato Provinciale.

Il Preside ha commemorato con elevate parole di riverente omaggio i munifici concittadini Teresa Toni-Anna de Töth, Segretaria, diede lettura dell'attività svolta dal precedente Comitato nel suo triennio di vita.

Preside poi la parola la nuova Presidente, marchesa Imperiale, dicendosi ben felice di continuare un'opera così bene avviata dalla compianta contessa, che continuerà ad essere sempre la vera Presidente onoraria del Cielo.

Finalmente S. E. Mons. Arcivescovo, con nobilissime parole di lode, di incoraggiamento e di sincero augurio, chiuse la riuiscita. Ma adunanza, dopo la quale molte delle persone presenti vollero iscriversi al Libro d'Oro, impegnandosi a versare una quota annua per il finanziamento del Comitato stesso.

## Comunicato della Federazione Giovanile Cattolica

Ricordiamo che questa sera alle 19.30 nella Casa dell'Azione Cattolica, in Via Treppo, n. 3, si terrà l'annunciata riunione dei Delegati Aspiranti e dei Dirigenti, con intervento del vice Delegato nazionale Gino Bellotti.

## Il trigesimo della morte di Mons. Paolitti

Ricordiamo che domani nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo, alle ore 10.30, avrà luogo l'annunciata Officiatura funebre per il trigesimo della morte del compianto Mons. Paolitti.

## Controcalcatori che bestemmiano

Il Direttore di Udine della Federazione italiana Calcio Calcio, con encomiabile senso di comprensione, ad evitare un deplorabile vizio, fortunatamente non generale, avverte i giovani tutti che eventuali parole oltraggiose alla Religione (bestemmie) saranno punite con la sanzione da una a cinque settimane senza pregiudizio delle sanzioni penali previste per tale reato.

## Settimana per la Santificazione della Festa nella Vicaria Urbana del Cristo

Sotto gli auspici del Consiglio Parrocchiale l'Associazione Giovanile di A. C. della Vicaria del «Cristo» ha promosso la settimana per la santificazione della Festa dal giorno 30 gennaio al 2 febbraio p. v. nel seguente orario programmatico:

Giovedì 20 gennaio: ore 20 apertura della settimana con breve funzione riparatrice sul «digiuno del carnevale» e discorso su «il digiuno e la Parrocchia».

Venerdì 21 gennaio: ore 6.30 S. Messa e Comunione generale dell'Associazione Femminile; ore 8 S. Messa e Comunione generale Sezione Aspiranti e Fanciulle; ore 20 Recita del S. Rosario all'altare della Vergine per i combattenti nell'A. O. e discorso su «il giorno festivo e la famiglia».

Sabato 22 gennaio: ore 6.30 S. Messa e Comunione generale Donne Cattoliche; ore 8 S. Messa e Comunione generale Elettivi di A. M.; ore 20 Funzione riparatrice sulla «predicazione del giorno festivo» discorso su «il giorno festivo e la carità».

Domenica 23 gennaio: ore 6 S. Messa e Comunione generale degli adulti; ore 8 S. Messa e Comunione generale della gioventù; ore 10 S. Messa solenne e distribuzione delle candele; ore 18 breve processione aus flambeaux e «Vita Crucis» all'aperto predicata dai membri della Federazione Diocesana e Universitari Cattolici.

Per gli agricoltori

De nuncia dei redditi di R. M.

L'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori comunica:

Con provvedimento in corso di pubblicazione è modificato l'art. 26 del R. D. L. 24 ottobre 1935 N. 1887 esonerando i proprietari di fondi rustici dall'obbligo della denuncia del personale dipendente agli effetti della R. M. Cat. C. 2.

I singoli percipienti continueranno quindi ad essere obbligati alla diretta denuncia dei propri redditi quando questi risultino tassabili.

L'Unione Aeronautica

offre i cimeli alla Patria

Al Segretario Federale ieri il presidente provinciale della Unione nazionale aeronautica ha consegnato, quale offerta alla Patria, quindici coppe conquistate dall'Unione stessa nelle competizioni aviatorie alle quali ha partecipato.

Targhe e calendari della Cassa malattie

L'Unione comunica alle Ditte associate che le targhe ed i calendari della Cassa Malattie possono essere ritirati presso gli Uffici dell'Unione, Piazza Duomo 1 e presso quelli delle Delegazioni Mandamentali da parte di Delegati o di persone che non hanno effettuato il relativo pagamento alla Cassa Malattie.

Per la Lotteria di Tripoli

Il Sindacato fascista rivenditori generali di monopolio comunica ai propri associati che le cartelle della Lotteria di Tripoli possono essere ritirate presso i magazzini di distribuzione dei generi di monopolio, secondo le modalità già applicate per la Lotteria di Merano.

Trattoria comunale

Oggi giovedì, 1.° Maggio, Pasta al Ragù. Venerdì, 2.° Maggio, Manzo brasato e Trippa. Contorni: — Serrà d'oca e salsiccia. Pasta asciutta. Contorno alla milanese. Contorni.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 29 Gennaio 1936

NATI . . . . . 8  
MORTI . . . . . 1  
MATRIMONI . . . . . 0

## Stato civile

NATI (legittimi): Tessaro Giorgio di Antonio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Patui Angiolino, falegname con Giustino Onorina, casalinga; Marzotto Gio. Battista, fornaro con Bacchetti Genovina, casalinga.

MORTI: Lucardi Luigi di Ettore di Giorgio; Verona De Cello Maria di Giacomo di anni 48, casalinga; Bidonni Augusta vedova Venuti fu Osvaldo di anni 86, casalinga; Giamor Anella di Giacomo di anni 67, sartà; Abbate Vito di Giovanni di anni 77, muratore; Valentini Pietro fu Francesco, commerciante; Birrelli Gianfranco di mesi undici; Bassi Giuseppe fu Angelo di anni 78, agricoltore.

## DALLA PROVINCIA

### CIVIDALE

#### Sacra Visita Pastorale

Domenica scorsa, la ridente cittadina, che già dal primo annuncio della venuta del Presule della Archidiece, si era apparecchiata per riceverlo, gli tribuò degne onoranze. Nelle prime ore dell'alba nel Duomo, parato a festa, incominciarono ad affluire i fedeli; S. E. che arrivò alla porta maggiore del tempio alle ore 7, precise, fu accolto dal Decano Arciprete, dal clero e da un gustosissimo Sacerdoti Pontifici fattura del nostro concittadino D. Antonio Foraboschi ed eseguito dalla locale Schola cantorum.

S. E. celebrò la S. Messa assistito dai canonici mons. Vale del Capitolo di Udine e mons. Turco del Capitolo di Cividale. Finita la cerimonia in tutte le funzioni Don Piero Baldassi, segretario particolare dell'Arcivescovo, Al Vangelo S. E. tenne una magnifica discorso eucaristico e distribuí la S. Comunione a molti fedeli. Alle ore 9.30 fu la S. Cresima con discorso; alle ore 10.30 Messa solenne, celebrata mons. Turco. Al Vangelo S. E. si portò al pergamo per l'Omelia. La parola del Pastore piano e calmo di fede tenne incantata la folla che fasciolò con religiosa attenzione. L'illustre Presule volle far sentire la sua paternità parole anche nella S. Messa dei soldati nella Chiesa di S. Francesco e spiegò il Vangelo alla messa ultima in Duomo.

Nel pomeriggio alle ore 14 seguì l'esame di Dottrina, la visita agli appartamenti ecc. Una commovente cerimonia con discorso in suffragio del morì e l'esposizione del SS. chiesero la Sacra Visita Pastorale.

Prima di lasciare il Duomo S. E. pose il suo saluto cordiale, dicendosi lieto e soddisfatto dell'accoglienza fatta dal Cividale e molto più ancora per il buon esito della Sacra Visita Pastorale.

### SACILE

#### Conferenza

L'altra sera alle 20.30 il prof. Giovanni Segala di Venezia, ha tenuto nell'Anta Magna delle Scuole Elementari di Via Ettore, di fianco a folto pubblico una applaudita conferenza sul tema: *Noi tireremo diritto*.

### Per i combattenti

Gli alunni delle Scuole Medie hanno assistito ieri ad una S. Messa per i combattenti in Africa Orientale. Il nostro Istituto Tecnico Inferiore conta tra i valorosi combattenti, don Ariano Gilizzo, Cappellano Militare sul fronte Eritreo, il prof. Cesare Montanari S. Tenente di Fanteria, addetto ad una sezione carri puri sul fronte Eritreo, ed il geom. Beppi Costella S. Tenente del Genio sul fronte Simalo, tutti e tre insegnanti nell'Istituto stesso.

### BUJA

#### Missioni a S. Floreano

Esiste felicissimo ebbero le S. Missioni nella borgata di S. Floreano. Dal giorno 19 al 27 corr. il noto predicatore don Italo Vidoni tenne suoi modi popolari tenne incatenati gli animi di tutta la grossa borgata. Esponente della Missione fu un consolate numero di S. Comunione.

### Chiesina del S. Cuore

Contemporaneamente nella chiesina del S. Cuore don Valentino Baracchini con pietà singolare edificava i cuori di più di 250 giovani accorsi agli esercizi spirituali. Gli Esercizi poi, giovani sono una vera benedizione nelle parrocchie.

## A onde corte

A SEDILIS il contadino Vittorio Cusi di Ferdinando, lavorando in un bosco di produceva una larga ferita con la secura.

A CERNEGLONS ha avuto luogo la assemblea annuale della latteria per la rinnovazione delle cariche.

A S. DANIELE domenica, l'avvocato Milillo terrà una conferenza sul tema: «Il sentimento religioso tutelato dal codice».

A MORUZZO è stato nominato segretario del Fascio Ernesto Girolami fu Eugenio in sostituzione di Francesco Sabot che ha assunto l'incarico di Commissario Prefettizio del Comune.

## DALLA CARNIA

### PIANO D'ARTA

#### S. Missione

Dal 9 al 29 Gennaio i Rmi don Giovanni Andreatta e D. Giambattista cav. Ziliotto tennero la S. Missione nella Chiesa parrocchiale predicando a gli stali partecipanti. Il concorso fu immenso.

La parola di Dio detta con chiarezza, praticità e profonda convinzione avvicinava l'uditorio ed i frutti furono

## BELLUNO

Per il centenario di Girolamo Segato

Oltre alla lapide che verrà inaugurata il prossimo 3 febbraio nella Loggia della Certosa di Veduggia, uscirà in questi giorni la «Vita di Girolamo Segato», che, a cura del Municipio, si stampa nella nostra Città dal locale Istituto Veneto di Arti Grafiche ed è scritta con intelligenza d'amore e con piena competenza dal prof. Gino Picri, che consideriamo sempre come nostro concittadino.

L'Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore, sarà per la straordinaria circostanza illustrato dal ritratto del Segato e dalla riproduzione fotografica di importanti documenti. Sarà messo in vendita a L. 3 presso la Libreria Benetta, Breviglieri e Tarantola e presso l'editore De Bona a Belluno; a Feltre dalla Tipografia P. Gastaldi.

## Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## Portogruaro

### Adunanze dei Sindacati agrari

Il Segretario Federale ha disposto dei convegni Mandamentali di carattere agrario per tutta la Provincia. Nella nostra città avrà luogo il 27, martedì, 5 febbraio, il Salvo Silvio Pellico, alle ore 9.30, e parteciperanno i Fasci di S. Stino di Livenza, Pramaggiore, Gruaro, Amone Veneto, Cinto Camozziogio, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Teggio Veneto e S. Michele al Tagliamento.

A questo convegno dovranno partecipare: i componenti la Sezione Agraria del C. I. P., gli Ispettori della Zona, i Segretari dei Fasci e i Fidejuciatori delle Masse rurali della Zona. Il Reggente la Sezione Mandamentale dell'Appellato Agrario, i funzionari dell'Unione degli Agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura nonché gli agricoltori rappresentanti i sindacati, i tecnici agricoli, gli agricoltori proprietari, affittuari ecc., che saranno invitati.

Successivamente al Convegno, il Segretario Federale terrà a rapporto i Dirigenti dei seguenti Consorzi di Bonifica: Sette Sorelle, S. Osvaldo, Lison, Bandoquale, Pali Grande, Reghena, Loncon, Ottava, Presa, Sansonetta, VI Presa, Palangon, Lu. guagnana e S. Michele al Tagliamento.

Per la cronaca

A Concordia Sagittaria, sabato si sono iniziate le feste danzanti al Do. cimento Comunale. Contemporaneamente, anzi con qualche giorno di precedenza, i concorsi hanno constatato l'inizio delle visite notturne ai polli; visite che si vanno ripetendo con un crescendo poco confortante.

La vendita d'oro alla Patria

Continuano ad affluire, con ritmo accelerato, agli sportelli della Banca Cattolica S. Stefano — incaricata dalla Banca d'Italia — gli oggetti d'oro che i cittadini vendono alla Patria. Le vendite finora eseguite ammontano a parecchi chilogrammi d'oro.

Allo stesso modo, per soprano: 4) Massenet: *Manon*, Sogno, per tenore; 5) Puccini: *Bohème*, duetto atto I.º, per soprano e tenore.

Dalla Diocesi

MANAZZONS

Per S. Biagio

Lunedì 3 febbraio, sarà celebrata la festa annuale di S. Biagio col seguente orario: le sacre funzioni, ore 9.30 Messa e Comunione generale; la messa solenne del Plevano di Valeriano, panegirico di distinto oratore e scelta musica del maestro Pierobon diretta dallo stesso; 15 Vespri in gregoriano e benedizione con la Reliquia.

SEQUALS

Dopo l'Ottavario

Si è chiusa domenica con grande solennità l'Ottavario dei morti predicato con dotte e chiare parole da Padre Mauro Maria Santolin che seppa attardare nella nostra parrocchiale folla straordinaria di fedeli. Anche gli uomini diedero questa volta una bella dimostrazione di fede accostandosi numerosissimi alla comunione durante la messa celebrata per essi alla mezzanotte del sabato.

All'ufficiatura per i Caduti la scuola di canto eseguì musica del Perosi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La novena al Santuario di Rosa

Quest'anno la novena predicata nel Santuario di Madonna di Rosa in preparazione alla festa dell'Apparizione della Vergine (2 febbraio), assume un carattere tutto speciale; primariamente perché ricorre il primo centenario dell'erezione del Santuario, secondariamente perché il valente predicatore P. Giuseppe De Gasperi, Guardiano del Convento di S. Bernardino in Trento, con la sua chiara eloquenza, tutte le sere incanta l'uditorio che accorre sempre più numeroso.

In questi giorni poi avranno luogo anche le 40 Ore, e si prevede che domenica prossima, la festa dell'Apparizione, si svolgerà con una solennità ed un concorso di fedeli eccezionale.

GLAUZZETTO

La Società Operaia

ha celebrato nel trentaseiesimo anniversario della fondazione, l'annuale festa sociale. In corteo i soci con in testa il vessillo ed i membri della presidenza si sono recati in chiesa per la S. Messa. Al Vangelo il Parroco di Andruino, Don Carlo Fabbris, ha pronunciato un patriottico discorso. Fece seguito l'assemblea sociale, durante la quale furono lette ed approvate le relazioni che accompagnavano il bilancio e quindi tutti si ritirarono a letto mensa all'Albergo alla Posta.

Per la circostanza è stato inviato un telegramma al Duce.

Il maestro Savini

commemora Giuseppe Verdi

Proseguendo nelle sue conferenze per il corso di cultura musicale, in detto dal Rettorato del Doposcuola per questo ramo, il maestro cav. Giacomo Savini, direttore del nostro Istituto Musicale ha tenuto ieri sera l'annunciata commemorazione di Giuseppe Verdi, ricorrendo al trentacinquesimo della scomparsa dell'insigne maestro.

La bella conferenza è stata molto applaudita.

Il programma del concerto vocale di questa sera

Organizzato dal Circolo del Littorio a favore delle famiglie dei richiamati in A. O., avrà luogo questa sera, dalle ore 21, al Teatro Licio, l'annunciato concerto vocale al quale prenderanno parte la soprano Lea Raccalini, il tenore Mario Cavarini ed il maestro prof. Carlo Polacco, artisti di fama indiscussa e che hanno ottenuto largo successo in importanti manifestazioni di arte.

Ecco il programma della serata: Parte I — 1) Puccini: *Turandot*, «Signore ascolta», per soprano; 2) Puccini: *«L'uccello»*, «L'uccello e le stelle», per tenore; 3) Cilea: *Adriano*, «Poveri fiori», per soprano; 4) Bizet: *Pescatori di perle*, «Mi par d'udir» per tenore; 5) Massenet: *Manon*, duetto I.º atto, per soprano e tenore.

Parte II — 1) Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta», per soprano; 2) Cilea: *Arlesiana*, «Lamento di Federico», 2) b) Verdi: *Tigellio*, «ballata», per tenore; 3) Puccini: *Butterfly*, «Un bel di ve-

## TRIESTE

### In suffragio di Giorgio V

L'altro ieri è stata celebrata nella locale Chiesa anglicana una solenne funzione religiosa in suffragio di Giorgio V d'Inghilterra.

Ha assistito alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta che è stato esortato dal Console generale inglese. Erano inoltre presenti S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Corpo consolare al completo, con tutta la colonia inglese e numerosissime autorità civili e militari. Prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili urbani in alta tenuta.

Dirigenti delle Casse Rurali a rapporto

Presso la Cassa di Risparmio Triestina ebbe luogo il rapporto dei dirigenti delle Casse Rurali della Provincia di Trieste, con la partecipazione del Presidente della Federazione nazionale, medaglia

## Offerte alla Patria

La marchesa Clelia Cesare in Andri Mattei ha offerto al Duce lingotti ed altri oggetti d'oro per un peso complessivo di circa quattro chilogrammi.

I commercianti all' E. O. A.

Il presidente dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste ha rimesso al Segretario federale lire 50.000 quale contributo degli associati all'E. O. A. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Alla Congregazione di Carità

Il nostro Podestà, Enrico Paolo Salem, ha voluto generosamente largire alla Congregazione di carità la somma di lire 5000.

Diario Sacro

30 Giov. S. Adelgonda o Adelgonda vergine — S. Martina vergine e martire — S. Giacinta e Savina.

31 Ven. S. Pietro Nolascio con S. Raimondo fondatore dell'ordine dei Mercedari per la redenzione degli schiavi (m. 1256) — S. Giulio — S. Ciro e Giovanni — S. Saturnino, Tirso e Vittore m. — S. Trifena m. — S. Germiniano — S. Marcella

Carlo Blasinich-Bondi

volontario per l'Africa

Uno dei volontari più benemeriti che Trieste abbia dato alla grande guerra di liberazione, il primo capitano cav. Carlo Blasinich-Bondi, rinnova, a venti anni di distanza, l'entusiasmo del suo volontariato.

Questo prode combattente, del cui valore sono testimoni la ferita riportata sul campo e le due medaglie d'argento e una di bronzo che con la Croce di Guerra fregiano il suo petto, parte per l'Africa Orientale, attratto irresistibilmente, a più che 45 anni, dallo stesso entusiasmo e dallo stesso fedele amore che lo spinsero ad arruolarsi sui venti.

Lo accompagnano anche i nostri fervidi auguri.

Le comunicazioni telefoniche di Berlino

sospese per un incidente automobilistico

BERLINO, 29 pom. Un incidente di automobile ha privato tutto il quartiere sud-est di Berlino delle comunicazioni telefoniche. Alle ore 2 una vettura che correva a tutta velocità ha urtato un lampione del gas. L'urto ha provocato un incendio che ha messo il fuoco ai cavi telefonici, provocando l'interruzione della corrente a quattro centrali. Parecchie migliaia di abbonati sono privi di telefono.

Cav. Rag.

Giovanni Suzzi

I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. ad ore 10, partendo dalla abitazione, via Guinzigli 9, per la parrocchiale di S. Giuliano.

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori, ma opere di bene.

